

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2375

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO  
DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
(DONAT-CATTIN)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO  
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
(MORLINO)

E COL MINISTRO DEL TESORO  
(PANDOLFI)

Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare  
di un contributo statale di lire 55 miliardi per l'anno  
finanziario 1978

*Presentato alla Presidenza il 31 luglio 1978*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con legge 22 dicembre 1975, n. 726, è stato assegnato al Comitato nazionale per l'energia nucleare, per l'attuazione dei programmi di attività approvati dal CIPE e relativi al quadriennio 1975-1978, un contributo complessivo di lire 440 miliardi così ripartito:

quanto a lire 240 miliardi, in ragione di lire 60 miliardi per ciascuno degli anni dal 1975 al 1978;

quanto a lire 200 miliardi per quote annualmente determinate con la legge di

approvazione del bilancio dello Stato, sulla base dello stato di avanzamento dei programmi.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica ha approvato nel dicembre scorso, le proposte di aggiornamento del programma energetico nazionale fissando, in detto quadro, i principi cui l'attività futura del CNEN dovrà ispirarsi.

In particolare il CIPE stesso, preso atto che lo stanziamento stabilito in fa-

vore dell'ente con la citata legge n. 726 del 1975 presenta per l'anno finanziario in corso una disponibilità residua di 131,8 miliardi e tenuto conto della lievitazione dei costi, ha ritenuto necessaria la definizione di una assegnazione finanziaria integrativa in favore del CNEN per il 1978 ai fini di assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, dei progetti più impegnativi in corso e che troveranno completamento nel prossimo piano quinquennale dell'ente 1979-1983.

Per quanto concerne le conseguenze che deriverebbero da una mancata integrazione delle attuali disponibilità finanziarie dell'ente, debesi tener presente che tale eventualità comporterebbe la sospensione di quasi tutti gli investimenti legati al capitolo « sviluppo reattori » (provati, Cirene e veloci) con gravi conse-

guenze sia sul piano interno che su quello esterno essendo tali programmi oggetto non solo di specifici accordi di collaborazione con l'industria nazionale ma inseriti anche nell'ambito di accordi internazionali, in particolare con l'AECL canadese per i reattori ad acqua pesante e con il CEA francese per i veloci. Da **considerare** inoltre che la interruzione dei programmi in questione per il 1978 richiederebbe una approfondita analisi in ordine al permanere o meno della validità di alcuni progetti.

Ciò premesso è stato predisposto l'unito disegno di legge che all'articolo 1 stabilisce l'assegnazione al CNEN di un contributo di lire 55 miliardi, tale essendo la stima della integrazione finanziaria necessaria per il completamento dei programmi previsti per l'anno 1978.

## DISEGNO DI LEGGE

### ART. 1.

Al Comitato nazionale per l'energia nucleare è assegnato per l'anno finanziario 1978, a carico dello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, un contributo di lire 55 miliardi ad integrazione della disponibilità residua che presenta per lo stesso anno finanziario lo stanziamento fissato con legge 22 dicembre 1975, n. 726.

### ART. 2.

All'onere di 55 miliardi di lire derivante dall'attuazione della presente legge per l'anno 1978 si provvede con riduzione del capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1978.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con proprio decreto, alla occorrente variazione di bilancio.